



AZIENDA PER IL DIRITTO AGLI STUDI UNIVERSITARI DI CHIETI E PESCARA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 26 DEL 15/06/2020

OGGETTO: Linee Guida prevenzione Covid 19: approvazione.

L'anno duemilaventi, addì quindici, del mese di Giugno, alle ore 17:00, presso la sede dell'Azienda D.S.U. di Chieti/Pescara, Viale della Unità D'Italia, 32/A, 66100 Chieti, convocato a termini di regolamento, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, presieduto da Dott.ssa GUALTIERI ISABELLA, il quale, constatata la presenza del numero legale, ha dichiarato validamente costituita la seduta.

Interviene il Avv. MAZZARULLI TERESA, con funzioni di Segretario.

Prima di dare inizio alla trattazione del presente argomento risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE
GUALTIERI ISABELLA	SI
ZINNI CARLA	SI
RAPA MARTA FIORELLA	SI
CAVUTA GIACOMO	SI
DI FRANCESCO MANUEL	SI

Presenti n° 5 Assenti n° 0

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L.R. 91/94, istitutiva delle Aziende per il Diritto agli Studi Universitari e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs 118/2011 coordinato con il D.Lgs 10/8/2014 n. 126 e la L. 23/12/2014 n 190 (legge di stabilità) e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATO il D.Lgs n. 68/2012;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio di Amministrazione di questa Azienda n. 50 del 30 novembre 2007, con la quale è stato nominato Direttore dell'Azienda l'Avv. Teresa Mazzarulli, in servizio dal 1° gennaio 2008;

VISTO il Regolamento Organizzativo Aziendale di cui alla deliberazione n. 29/2008 del Consiglio di Amministrazione dell'ADSU, approvata con delibera della Giunta Regionale n 301/2009;

DATO ATTO della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 55 del 21.11.2018 avente ad oggetto: "Bilancio di Previsione 2019/2021 – esame e provvedimenti" approvata con delibera di Giunta Regionale n. 406 del 15.07.2019;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 27.11.2019 avente ad oggetto: "Bilancio di Previsione 2020-2022: esame e provvedimenti" che all'allegato 1 contiene il Piano di Programma 2020/2022;

VISTO il Decreto n. 54 del 19 novembre 2019 del Presidente del Consiglio regionale che ha nominato quale Presidente dell'Azienda DSU di Chieti la Dott.ssa Isabella Gualtieri e due componenti del Consiglio di Amministrazione, in qualità di rappresentanti della Regione, l'Avv. Carla Zinni e l'Avv, Marta Fiorella Rapa;

CONSIDERATO che il Decreto del Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 84 del 21 novembre 2019 ha stabilito la nuova composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda D.S.U. di Chieti, ed è stato notificato a questa Azienda in data 27 novembre 2019 con prot. n. 14705;

PREMESSO che questa Azienda, nell'osservanza della normativa nazionale e regionale ha adottato tutte le misure di prevenzione COVID 19 applicando al personale in servizio la modalità agile del lavoro al 100%, fatta eccezione per il referente del protocollo informatico in quanto si è ritenuto di poter così meglio garantire la sicurezza dei flussi informativi in entrata ed in uscita con l'attività in presenza valorizzata anche in ragione del supporto a distanza degli altri colleghi ogni qual volta necessario e utile;

TENUTO CONTO che ciascun dipendente ADSU si è assunto la responsabilità e l'impegno anche formale con la sottoscrizione di un nuovo apposito documento predisposto dal DPO aziendale dott. Pierluigi Di Monte, di osservare sotto ogni profilo il rispetto della normativa privacy;

DATO ATTO che ogni dipendente è stato dotato di tutti i presidi utili per la prevenzione COVID fermo restando che ciascun dipendente è assegnatario di un ufficio personale e che gli spazi comuni della sede legale dell' Ente di Chieti Scalo, al pari di quella operativa di Pescara, registrano volumetrie più che sufficienti per il rispetto del distanziamento COVID; pertanto, si è ritenuto, di recente, di individuare un giorno di rientro in presenza da parte dei responsabili di posizione organizzativa al fine di favorire la comunicazione ed il dialogo tra gli stessi ed il Direttore ed una conseguente e maggiore efficacia delle azioni aziendali;

DATO ATTO, altresì, che il personale esterno deputato ai servizi di vigilanza, pulizia e mensa hanno prodotto, tramite le ditte di riferimento, autocertificazioni attestanti la salubrità richiesta per lo svolgimento delle mansioni affidate con contestuale affidamento dell'ulteriore compito di sanificazione giornalmente ripetuta di tutti gli ambienti mensa e l'aggiuntivo compito di verifica del rispetto delle procedure di prevenzione da parte degli studenti (lavaggio mani, mascherine, distanziamento di almeno due metri ecc);

CONSIDERATO che per quanto riguarda il servizio di residenzialità universitaria dall'inizio dell'emergenza COVID a ciascuno studente presente nella residenza "B.Croce" di Pescara è stata assegnata una stanza doppia uso singola con pulizia a giorni alterni unitamente al cambio delle lenzuola e delle asciugamani; mentre la disinfezione COVID viene effettuata ogni settimana nei mesi di marzo ed aprile ed ogni 15 giorni nei mesi di maggio e giugno;

TENUTO CONTO della documentazione in materia redatta dal RSPP Dott. Fabio Di Bartolomeo prot. n. 1396 del 12 giugno 2020, agli atti aziendali che disciplinano le procedure da attuare, come da allegati nn. 1, 2, 3, 4 e 5;

PRESO ATTO dell'OPGR n.73 del 10 giugno 2020 in esecuzione della quale la Direzione aziendale ha predisposto il Codice di Comportamento e disposizioni operative per gli studenti assegnatari di alloggio nella residenza "B.Croce", al fine di dare immediata applicazione agli indirizzi regionali a fronte delle numerose richieste di rientro all. n.6;

CONSIDERATO che la sopra richiamata OPGR n.73 2020 prevede la nomina di un Responsabile dei Servizi COVID, che può coincidere con il RSPP cui affidare i seguenti ulteriori compiti e dare concreta attuazione alla procedura regionale indicata nell'Ordinanza Presidenziale:

- implementazione dei protocolli di sicurezza;
- monitoraggio della loro attuazione;
- rilevazione eventuali criticità;
- esame dei moduli di autocertificazione allegati alle richieste di rientro con triage telefonico per valutare la presenza di sintomi attuali o recenti (febbre, tosse, dispnea, anosmia, ageusia) nel soggetto e in altri conviventi e l'eventuale esposizione a soggetti positivi nonché il livello di isolamento mantenuto negli ultimi giorni/settimane (cfr. OPGR n.73/2020).
- ogni eventuale funzione richiesta dalla normativa in materia.

DATO ATTO nella necessità e urgenza di dare applicazione alle disposizioni regionali e a tal fine di acquisire la disponibilità del dott. Fabio Di Bartolomeo a dare continuità fino al 31.12.2020 alla funzione di Responsabile RSPP aziendale unitamente a quella aggiuntiva di Responsabile dei servizi Covid;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore in merito alla regolarità amministrativa del presente atto e la conformità dello stesso alla normativa vigente come da firma apposta nel presente provvedimento;

palese;

Con voti unanimi legalmente espressi;

Ravvisata, altresì, l'urgenza di provvedere;

Con distinta votazione, espressa nei modi e nei termini di legge, viene dichiarata l'immediata eseguibilità;

D E L I B E R A

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ed in applicazione della L.R. n. 91/94 e successive modifiche ed integrazioni:

- Di prendere atto della documentazione predisposta dal RSPP aziendale Dott. Fabio Di Bartolomeo; all. 1, 2, 3, 4 e 5;
- Prendere atto e approvare il codice di comportamento e disposizioni operative per gli studenti assegnatari di alloggio nella residenza "B.Croce", al fine di dare immediata applicazione agli indirizzi regionali a fronte delle numerose richieste di rientro; all 6;
- Di dare atto della necessità ed urgenza per l' applicazione delle disposizioni regionali, di richiedere la disponibilità del Dott. Fabio Di Bartolomeo a dare continuità fino al 31.12.2020 alla funzione di RSPP aziendale, unitamente alla funzione di Responsabile servizi Covid dell'Adsù di Chieti e Pescara, con il conferimento delle aggiuntive funzioni come di seguito indicate:
 - implementazione dei protocolli di sicurezza;
 - monitoraggio della loro attuazione;
 - rilevazione eventuali criticità;
 - esame dei moduli di autocertificazione allegati alle richieste di rientro con triage telefonico per valutare la presenza di sintomi attuali o recenti (febbre, tosse, dispnea, anosmia, ageusia) nel soggetto e in altri conviventi e l'eventuale esposizione a soggetti positivi nonché il livello di isolamento mantenuto negli ultimi giorni/settimane (cfr. OPGR n.73/2020).
 - ogni eventuale funzione richiesta dalla normativa in materia;
- Di dare mandato al Direttore per quanto stabilito ai precedenti punti di provvedere tempestivamente tramite il Responsabile PO dell'Area AAGG Contratti e Patrimonio all'adozione di ogni necessario atto e provvedimento;
- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile stante la necessità di dare tempestiva risposta alle richieste di rientro degli studenti assegnatari di alloggio nella residenza "B. Croce " di Pescara;
- Di Trasmettere il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Lavoro Sociale della Giunta regionale d' Abruzzo Dott. Claudio Di Giampietro: dpg@pec.regione.abruzzo.it ; al Dott Alberto Albani Dirigente Responsabile emergenza Covid Regione Abruzzo : alberto.albani@ausl.pe.it ; ai Responsabili di Posizione Organizzativa dell'Azienda, al Rettore dell'Università "G. D'Annunzio" di Chieti/Pescara Prof. Sergio Caputi: ateneo@pec.unich.it ; sergio.caputi@unich.it
- Di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio on-line del proprio sito istituzionale, ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.lgs. n.33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile ai sensi del DLgs 276/2000 e del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta **n.ro 180 del 15/06/2020** esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato digitalmente dal Responsabile **Avv. MAZZARULLI TERESA** in data **15/06/2020**

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente

Dott.ssa GUALTIERI ISABELLA

Il Segretario

Avv. MAZZARULLI TERESA

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 169

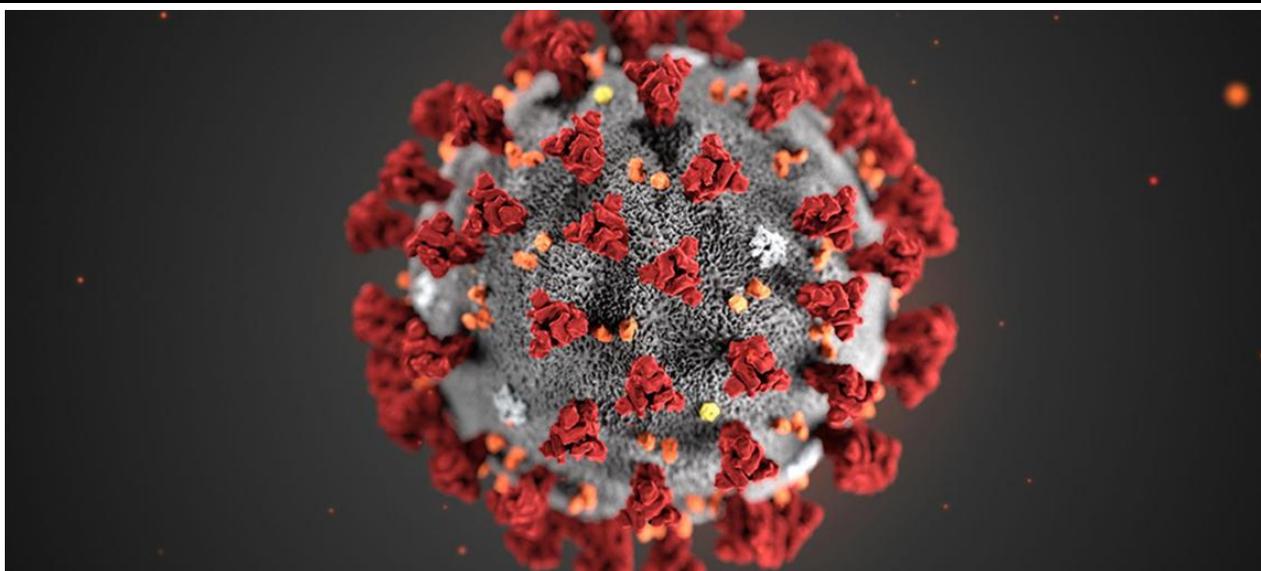
Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata ai sensi dell'art. 32 e seguenti della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, all'Albo Pretorio informatico dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Chieti in data **16/06/2020** e che vi rimarrà per 10 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 13 del regolamento organizzativo dell'Azienda D.S.U. e dell'art. 13 della L.R. 6 dicembre 1994 n. 91.

Chieti, li 16/06/2020

Il Firmatario della pubblicazione
Avv. MAZZARULLI TERESA

Allegato 1

Locandine informative





[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)





#COVID19

LE RACCOMANDAZIONI DA SEGUIRE



Lava spesso le mani con acqua e sapone o, in assenza, frizionale con un gel a base alcolica



Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani. Se non puoi evitarlo, lavati comunque le mani prima e dopo il contatto



Quando starnutisci copri bocca e naso con fazzoletti monouso. Se non ne hai, usa la piega del gomito



Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol



Copri mento, bocca e naso possibilmente con una mascherina in tutti i luoghi affollati e ad ogni contatto sociale con distanza minore di un metro



Utilizza guanti monouso per scegliere i prodotti sugli scaffali e i banchi degli esercizi commerciali



Evita abbracci e strette di mano



Evita sempre contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro



Non usare bottiglie e bicchieri toccati da altri

#RESTIAMOADISTANZA



Ministero della Salute



www.salute.gov.it/nuovocoronavirus



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

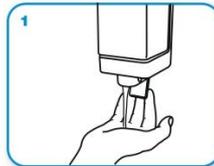


LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

 Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



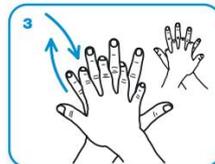
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



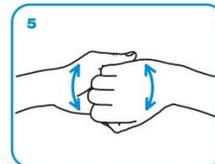
friziona le mani palmo contro palmo



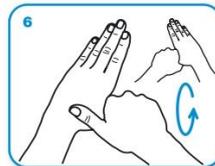
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



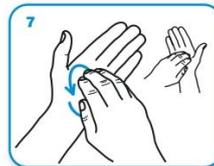
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



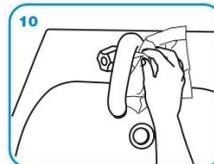
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



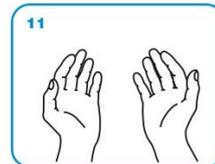
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.

 **World Health Organization**

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Design: nicola di giovanni



Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica.

Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute.

In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.



Ministero della Salute

Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali
Ufficio 2

stampa

Centro Stampa Ministero della Salute

Finito di stampare nel mese di gennaio 2020

www.salute.gov.it



Ministero della Salute

Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani

© FOTOFANTASIA

con acqua e sapone

occorrono 60 secondi

- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

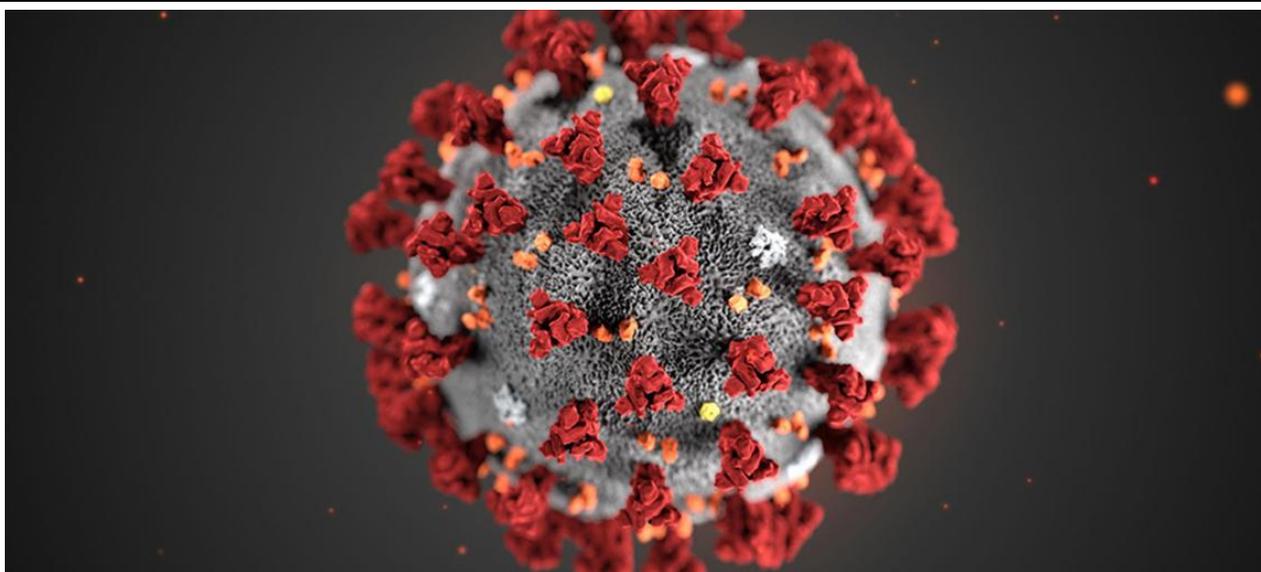
con la soluzione alcolica

occorrono 30 secondi

- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite

Allegato 2

Come lavarsi le mani Come indossare la mascherina





Come indossare la mascherina

Come lavarsi le mani

Per il lavaggio delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua, si può ricorrere alle soluzioni igienizzanti a base alcolica. Bastano tra i 40 e 60 secondi e questi semplici movimenti.

1. Bagna bene le mani con l'acqua
2. Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. Friziona bene le mani palmo contro palmo
4. Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6. Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
7. Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9. Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
10. Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua



Come indossare la mascherina

Come indossare la mascherina

- prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
- maneggia la mascherina utilizzando i lacci e comunque sempre avendo effettuato correttamente la procedura di igiene delle mani e/o con guanti puliti
- assicurati che il lato corretto della mascherina, solitamente bianco in quelle colorate, sia rivolto verso l'interno e che la parte rigida (stringinaso) sia nella parte superiore
- copri bocca e naso con la mascherina assicurandoti che aderisca bene al volto e **che il bordo inferiore sia sotto il mento**
- modella l'eventuale stringinaso per garantire la più completa aderenza al viso
- evita di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani
- toglila prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina
- **gettala immediatamente** in un sacchetto o contenitore dedicato

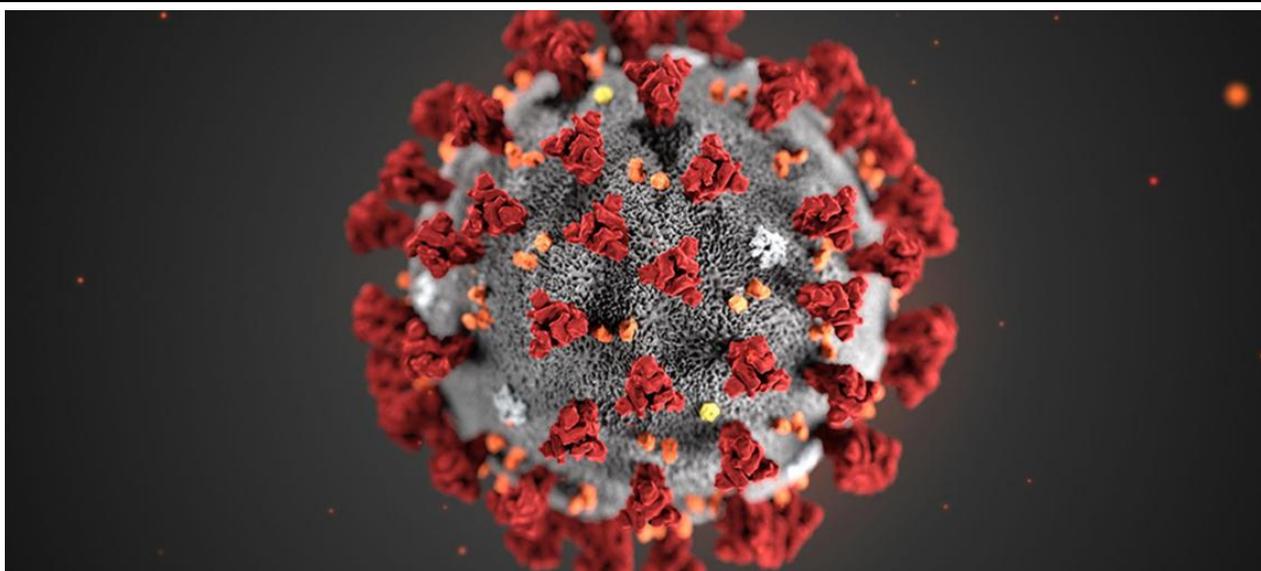


Come si tolgono le mascherine



Allegato 3

Corretta identificazione dei DPI





Quale dispositivo deve scegliere un datore di lavoro

Il datore di lavoro, in presenza di un rischio quale il contagio da SARS-CoV-2, deve mettere in atto tutte le misure organizzative e di protezioni collettive per ridurre il rischio, ove non possibile deve assegnare un DPI.

Identificazione DPI

I dispositivi di possibile utilizzo ai fini del contenimento del contagio sono:

mascherine facciali del tipo:

- mascherina “generica/sociale”
- mascherina chirurgica tipo I secondo la norma EN 14683

Possono inoltre essere utilizzati secondo indicazioni specifiche, come nel seguito dettagliate:

- guanti monouso in diversi materiali plastici sintetici o in lattice
- cuffie per capelli.

Non sono ritenuti specificatamente indispensabili ai fini della prevenzione del contagio in ambiente lavorativo, non sanitario:

- Respiratori D.P.I. del tipo FFP2, FFP3 (EN 149:2009)
- Occhiali/visiere
- Camici monouso o lavabili.

In casi specifici quali categorie a rischio (addetti alla misurazione della temperatura corporea delle persone all'ingresso, portieri, **squadre emergenza**, sanificatori, lavoratori con “fragilità” - patologie pregresse, condizioni cliniche specifiche, in relazione anche all'età lavoratori che devono operare a lungo in stretta vicinanza tra loro), devono essere considerati anche respiratori del tipo FFP2 senza valvola, occhiali/visiere e camici monouso o lavabili.



MASCHERINA “DM CHIRURGICA”

Queste mascherine, essendo progettate per l'uso in strutture sanitarie, sono indicate per evitare la dispersione di droplets salivari da parte di chi le indossa.

Per assicurare prestazioni adeguate, la mascherina chirurgica deve essere conforme alle norme UNI EN ISO 14683:2019 “Medical face masks – Requirements and test methods” ed ISO 10993-1:2018 “Biological evaluation of medical devices — Part 1: Evaluation and testing within risk management process”.

La applicazione di queste norme garantisce che la mascherina chirurgica espleti le seguenti funzionalità principali:

- efficienza di filtrazione batterica: le prove prescritte nella norma servono a garantire che eventuali contaminanti biologici presenti nell’espettorato della persona che indossa la mascherina (particelle liquide, droplet) non possano attraversare il materiale filtrante della mascherina stessa.
- traspirabilità: il significato di questa prova è fornire la garanzia che la persona che indossa la mascherina possa inspirare ed espirare attraverso il tessuto senza troppa fatica.
- bio-compatibilità: il significato di questa prova è garantire che la cute della persona che indossa la mascherina non subisca effetti irritativi, tossici o allergenici.
- pulizia: il significato di questa prova è fornire la garanzia che il materiale di cui è composta la mascherina abbia un adeguato livello di pulizia, in considerazione del posizionamento sulla cute integra, vicino alle mucose di naso e bocca
- indossabilità: la forma della mascherina deve consentire che essa sia indossata vicino a naso, bocca e mento di chi la indossa e che la maschera si adatti perfettamente ai lati. Non sono richieste proprietà di aderenza completa né di sigillatura del viso.



Esempio marcatura mascherine chirurgiche CE – EN 14683 – Classificazione IIR



Classificazione

Queste maschere si dividono in: Tipo I, Tipo II e Tipo IIR (quest'ultimo tipo resistenti anche agli spruzzi). La norma ci dice che il Tipo II e IIR devono essere utilizzate dal personale sanitario, mentre il Tipo I dovrebbero essere utilizzate solo per i pazienti e per le altre persone per ridurre il rischio di diffusione delle infezioni, in particolare in situazioni epidemiche o pandemiche.

Se poniamo sul viso di un portatore di un'infezione le maschere di Tipo I sono in grado di limitare la diffusione del droplet durante le fasi espiratorie (normale attività respiratoria, starnuto, tosse...)

La capacità di filtrazione di queste maschere può variare a seconda del materiale filtrante; la vestibilità delle maschere varia notevolmente da quelle che vengono tenute in posizione da anelli fissati dietro alle orecchie di chi le indossa, a quelle con fascette di fissaggio intorno alla testa o quelle con fascetta per il naso che può essere modellata da chi le indossa.

Classificazione	Utilizzatori	Efficienza di filtrazione batterica (BFE) %
Tipo I	Solo per pazienti Non destinate ad operatori sanitari	≥ 95
Tipo II	Utilizzabili da operatori sanitari	≥ 98
Tipo IIR - resistenti agli spruzzi		≥ 98

Attenzione: queste percentuali non vogliono dire che la maschera protegge dal 95-98% di agenti patogeni, ma solo che il sistema filtrante, ovvero che il materiale che compone la maschera è in grado di trattenere quella % di carica batterica, la prova non analizza la quantità di carica batterica che potrebbe arrivare alle vie aeree superiori del portatore.



MASCHERINE FFP1, FFP2 E FFP3 – UNI EN 149:2009

I DPI (secondo la definizione del Reg. UE2016/425 che stabilisce requisiti per la progettazione e la fabbricazione) sono: dispositivi progettati e fabbricati per essere indossati o tenuti da una persona per proteggersi da uno o più rischi per la sua salute o sicurezza.

I facciali filtranti (mascherine FFP1, FFP2 e FFP3) sono utilizzati per proteggere l'utente da agenti esterni (anche da trasmissione di infezioni da goccioline e aerosol), sono certificati ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 475/1992 e sue successive modificazioni e sulla base di norme tecniche armonizzate (UNI EN 149:2009, scaricabili gratuitamente dal sito <https://www.uni.com>).

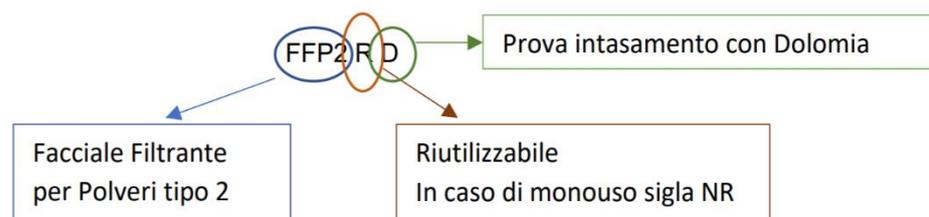
Questo dispositivo deve coprire il naso, la bocca e il mento e può avere una o più valvole di espirazione; è costituito interamente o prevalentemente da materiale filtrante e comprende un facciale in cui il filtro forma una parte inseparabile del dispositivo. È un dispositivo che deve fornire una tenuta adeguata sul viso del portatore anche quando esso muove la testa proteggendolo da aerosol sia solidi sia liquidi. Sono classificate in base alla loro efficienza filtrante e della loro perdita di tenuta verso l'interno.

Classificazione

Questi dispositivi si dividono in tre classi differenti e devono riportare su ogni singolo DPI il simbolo CE, il numero dell'organismo notificato, la classificazione (compresa la possibilità di riutilizzo), l'eventuale superamento della prova di intasamento (lettera corrispondente).

Classificazione	Perdita verso l'interno	Efficienza di filtrante (solo filtro)	USO
FFP1	< 22%	>80%	Non utilizzabile a protezione SARS-CoV-2
FFP2	< 8%	>94%	Utilizzabile a protezione SARS-CoV-2
FFP3	< 2%	>99,95%	Utilizzabile a protezione SARS-CoV-2

Esempio:





Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico  Regione Lombardia

Dipartimento Donna-Bambino-Neonato
UOC Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale - Direttore: Prof. Fabio Mosca
Tel. 02. 5503.2907
mail: neonatologia@policlinico.mi.it

TIPOLOGIE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) RESPIRATORI DA UTILIZZARE DURANTE L'EVENTO EPIDEMICO DA 2019-nCoV

Mascherina chirurgica 	<ul style="list-style-type: none">Limita la diffusione nell'ambiente di particelle potenzialmente infettanti da parte di individui infetti o potenziali infettiNon ha funzione filtrante in fase inspiratoria, pertanto non protegge dall'inhalazione di particelle aeree di piccole dimensioni (aerosols)Deve essere indossata da individui infetti o potenzialmente infetti
FFP1 	<ul style="list-style-type: none">Filtra l'80% delle particelle ambientali con diametro $\geq 0.6 \mu\text{M}$Se dotata di valvola espiratoria, non ha funzione filtrante in fase espiratoriaNon è raccomandata per la protezione da agenti patogeni che si trasmettono per via aerea
FFP2 	<ul style="list-style-type: none">Filtra il 95% delle particelle ambientali con diametro $\geq 0.6 \mu\text{M}$Se dotata di valvola espiratoria, non ha funzione filtrante in fase espiratoria (la valvola espiratoria è per il comfort dell'operatore)Deve essere indossata dagli operatori sanitari che assistono individui infetti o potenzialmente infetti
FFP3 	<ul style="list-style-type: none">Filtra il 98-99% delle particelle ambientali con diametro $\geq 0.6 \mu\text{M}$Se dotata di valvola espiratoria, non ha funzione filtrante in fase espiratoria (la valvola espiratoria è per il comfort dell'operatore)Deve essere indossata dagli operatori sanitari che assistono individui infetti o potenzialmente infetti, in particolare durante manovre che producono maggiore aerosolizzazione (ad es. intubazione, broncoaspirazione a circuito aperto, broncoscopia)

- OSHA, CDC 2015. Hospital Respiratory Protection Program Toolkit
- HICPAC 2007. 2007 Guideline for Isolation Precautions: Preventing Transmission of Infectious Agents in Healthcare Settings

Milano, 27 Febbraio 2020

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI NATURA PUBBLICA
Via Francesco Sforza, 28 - 20122 Milano
Tel. 02 5503.1 - www.policlinico.mi.it - CF e P.I. 04724150968



Polo di ricerca, cura e formazione universitaria





COSA SONO LE MASCHERINE “GENERICHE” O “SOCIALI”

Mascherina “generica” o “sociale”

Tali mascherine sono autorizzate conformemente a quanto previsto dal Decreto Legge n. 18 del 17/03/2020 e dalla Circolare n. DGDMF/0003572/P/18/03/2020 emanata dal Ministero della Salute, fino al termine dello stato di emergenza.

L’art. 16 comma 2 disciplina mascherine per la collettività (no lavoratori) prive di marcatura CE che possono essere utilizzate, come da disposizioni regionali, dalla collettività per limitare la trasmissione di SARS-CoV-2. Viene specificato che non sono né DPI né dispositivi medici e, anche se indossate, deve essere comunque rispettata la norma sul distanziamento sociale.

Il produttore di maschere filtranti per la collettività deve comunque garantire la sicurezza del prodotto (a titolo meramente esemplificativo: che i materiali utilizzati non sono noti per causare irritazione o qualsiasi altro effetto nocivo per la salute, non sono altamente infiammabili, ecc.) rilasciando apposita dichiarazione

L’art. 15 comma 2 disciplina la procedura a cui deve attenersi il produttore o l’importatore di facciali ad uso medico non marchiati CE. L’Istituto Superiore della Sanità riceve dal proponente una domanda di valutazione in deroga ed un’autocertificazione sulla rispondenza del prodotto alle vigenti normative; in caso di parere favorevole, il proponente può produrre e/o immettere sul mercato il dispositivo, in caso negativo deve cessare immediatamente la produzione e non può immettere in commercio quanto prodotto. (vedi: <https://www.iss.it/procedure-per-richiasta-produzione-mascherine>)

L’art. 15 comma 3 disciplina la procedura e la relativa tempistica e non gli standard di qualità dei prodotti che dovranno assicurare la rispondenza alle vigenti normative. L’INAIL riceve un’autocertificazione e la relativa documentazione tecnica necessaria per la valutazione dei DPI unicamente funzionali a mitigare i rischi connessi all’emergenza (tra i quali anche FFP2 o FFP3). Il team di tecnici multidisciplinari, validerà i materiali rilasciando idonea attestazione.

(vedi: <https://www.inail.it/cs/internet/attivita/ricerca-e-tecnologia/certificazione-verifica-e-innovazione/validazione-in-deroga-dpi-covid19.html>)

In caso di acquisto di DPI non marchiati CE, il datore di lavoro deve recuperare prima della fornitura:

- autocertificazione del produttore e/o importatore secondo art.15 dove viene indicata la rispondenza alla normativa specifica. Al seguente link trovate un fac-simile <https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-istruzione-operativa-emergenza-covid-19.pdf>
- validazione da parte dell’INAIL

GUANTI MONOUSO IN DIVERSI MATERIALI PLASTICI SINTETICI O IN LATTICE.

Ai fini del contenimento del contagio guanti monouso possono essere indicati in quelle situazioni in cui



il lavoratore non ha accesso in modo frequente ed agevole a gel igienizzanti o ad acqua e sapone per il lavaggio delle mani.

Inoltre dovrebbero essere indossati da tutti quei lavoratori per cui questi dispositivi sono indicati da pre-esistenti ragioni di protezione del lavoratore, di protezione dell'ambiente, di protezione del prodotto che viene manipolato o da altre legislazioni vigenti.

Tali dispositivi espletano la propria funzione protettiva solo se frequentemente (tipicamente più volte al giorno) e correttamente indossati e rimossi.

Si tenga presente il rischio secondario di eventuali problematiche di allergia per uno specifico lavoratore o di interferenza con altri sistemi di protezione individuale analoghi (es. guanti anti-taglio).

CUFFIE PER CAPELLI

Ai fini del contenimento del contagio le cuffie per capelli possono essere utili in quelle situazioni in cui la lunghezza dei capelli può essere elemento di cross contamination come contaminazione delle superfici di lavoro. Possono essere citate ad esempio attività di pulizia dei locali, servizio mensa, servizio distribuzione posta interna, altro.

RISCHI SECONDARI ASSOCIATI ALL'UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PREVENZIONE DEL CONTAGIO

Si evidenzia che tutti i dispositivi sopra elencati possono presentare alcuni rischi secondari associati, tra cui:

- chi li indossa potrebbe provare una sensazione di falsa sicurezza, che potrebbe portarlo a non rispettare le norme basilari di distanza interpersonale, igiene delle mani o sanitizzazione dei locali;
- in caso di DPI di tipo FFPn (durata efficacia circa 8 ore), a causa delle proprietà di aderenza al viso, chi li indossa potrebbe essere portato a toccarsi frequentemente il viso, per sistemare il DPI stesso o alleviare la sensazione di pressione sulla cute, con rischio di auto-contaminazione involontaria
- in caso di uso di guanti, chi li indossa potrebbe provare una sensazione di falsa sicurezza, che potrebbe portarlo a diminuire la frequenza di sanitizzazione delle mani guantate, facendosi involontario agente di trasmissione
- Disagio per non abitudine all'uso prolungato di dispositivi per l'emergenza COVID-19

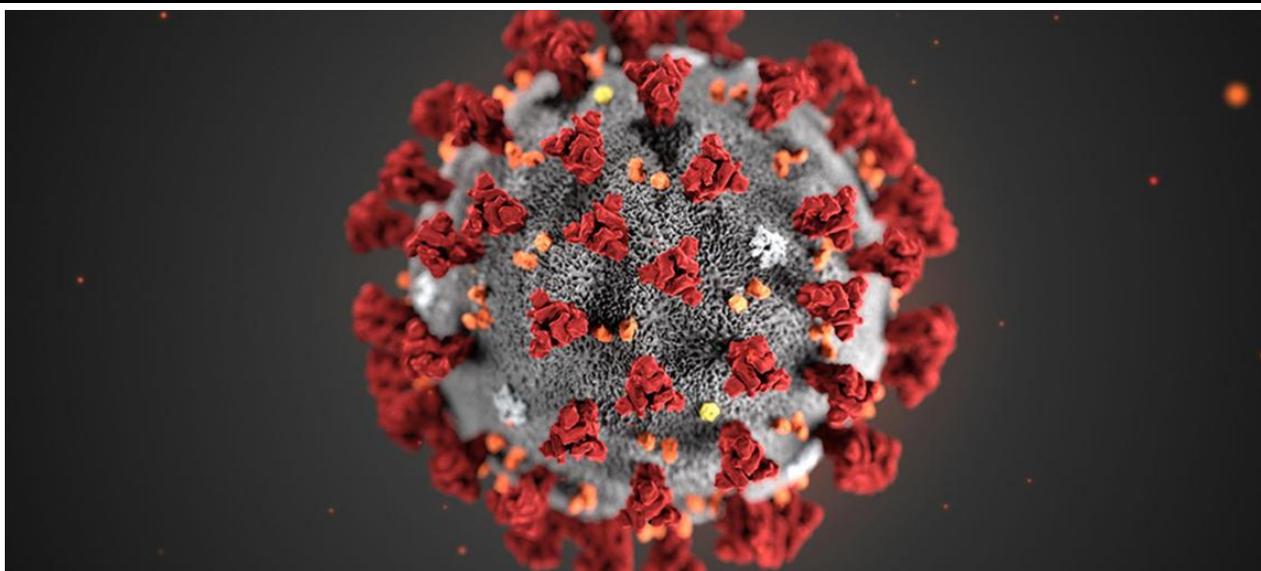


FONTI

- FAQ INAIL marzo-aprile Validazione DPI: <https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-faq-emergenza-covid-19.pdf?section=attivita>
- Reg.UE2016/425:<https://eurlex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32016R0425&from=EN>
- UNI:https://www.uni.com/index.php?option=com_content&view=article&id=9216:emergen-zacovid-19-a-disposizione-le-norme-uni-per-combattere-il-contagio&catid=171&Itemid=2612
- European Safety Federation: <https://www.eu-esf.org/covid-19>
- OMS: <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019>
- ISS: <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/>
- Protezione Civile: <http://www.protezionecivile.gov.it/>
- Nota esplicativa ISS deroga facciali uso medico:
<https://www.iss.it/documents/20126/0/20200326+NUOVA-Nota-esplicativa-Procedura-Art-15-DL-17-03-20-n-18.pdf/79d6b972-594e-254a-7bdf-e0c8dbda7c93?t=1585213694846>
- Validazione straordinaria INAIL, attuazione art.15: <https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-istruzioneoperativa-emergenza-covid-19.pdf>

Allegato 4

Procedure di pulizia e sanificazione





ATTIVITÀ DI PULIZIA

La Pulizia è l'insieme di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo "sporco visibile" di qualsiasi natura (polvere, grasso, liquidi, materiale organico...) da qualsiasi tipo di ambiente, superficie, macchinario ecc. La pulizia si ottiene con la rimozione manuale o meccanica dello sporco anche – eventualmente – con acqua e/o sostanze detergenti (detersione). La pulizia è un'operazione preliminare e si perfeziona ed è indispensabile ai fini delle successive fasi di sanificazione e disinfezione.

Secondo quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22.02.2020, in accordo con quanto suggerito dall'OMS, l'attività di pulizia deve essere intesa come "pulizia accurata delle superfici ambientali con acqua e detergente seguita dall'applicazione di disinfettanti comunemente usati a livello ospedaliero (come l'ipoclorito di sodio)".

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- gli ambienti di lavoro;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- cabine di macchinari, attrezzature e veicoli destinati alla movimentazione ed al sollevamento delle merci;
- le auto di servizio;
- le attrezzature e postazioni di lavoro ad uso promiscuo;
- gli ascensori, i distributori di bevande e snack, con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente.
- le parti esposte dell'impianto di ventilazione (es. prese e griglie di ventilazione se facilmente raggiungibili).



PULIZIA (APPROFONDATA) DI AMBIENTI NON SANITARI

Secondo quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22.02.2020, in stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

- A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% (o alcool etilico al 75% come definito dal Rapporto ISS COVID-19 • n. 5/2020 del 23 marzo 2020) dopo pulizia con un detersivo neutro.
- Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.
- Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.
- Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detersivo. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

SANIFICAZIONE

La Sanificazione è un intervento mirato ad eliminare alla base qualsiasi batterio ed agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere. La sanificazione si attua - avvalendosi di prodotti chimici detersivi (detersione) - per riportare il carico microbico entro standard di igiene accettabili ed ottimali che dipendono dalla destinazione d'uso degli ambienti interessati. La sanificazione deve comunque essere preceduta dalla pulizia.

Secondo quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22.02.2020, in accordo con quanto suggerito dall'OMS, un'adeguata procedura di sanificazione deve includere l'utilizzo dei comuni disinfettanti di uso ospedaliero, quali ipoclorito di sodio (0.1% -0,5%), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%), per un tempo di contatto adeguato.

DISINFEZIONE

La Disinfezione consiste nell'applicazione di agenti disinfettanti, quasi sempre di natura chimica o fisica (calore), che sono in grado di ridurre, tramite la distruzione o l'inattivazione, il carico microbiologico presente su oggetti e superfici da trattare. La disinfezione deve essere preceduta dalla pulizia per evitare che residui



di sporco possano comprometterne l'efficacia. La disinfezione consente di distruggere i microrganismi patogeni.

ATTIVITÀ DI SANIFICAZIONE PER PRESENZA DI LAVORATORE CON SINTOMI

Da effettuarsi in maniera puntuale ed a necessità in caso di presenza in ambiente di lavoro di persona con sintomi o confermata positività al virus. Occorre tenere conto di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22.02.2020.

1. Nel caso di stazionamento nei luoghi di lavoro di una persona con sintomi prevedere un intervento straordinario di sanificazione/decontaminazione dei locali frequentati, compreso il locale utilizzato per il suo isolamento.
2. L'intervento degli operatori per la sanificazione deve essere preceduto da un'aerazione completa dei locali a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente e sulle superfici per diverso tempo, i luoghi e le aree frequentati dalla persona, nonché le attrezzature utilizzate e le superfici toccate di frequente, dovranno essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere utilizzati nuovamente.
3. Dopo la pulizia con detersivo neutro, si dovrà procedere con la decontaminazione da effettuare con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio (0.1% -0,5%) o con etanolo al (62-71%) per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio.
4. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, bisogna assicurare la ventilazione degli ambienti.
5. A seguito di ogni intervento di sanificazione occorre sempre prevedere la ventilazione per rischio inalazione di fumi tossici.

TRATTAMENTO DEI RIFIUTI DELLE ATTIVITÀ DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia devono essere raccolti in sacchetti, sigillati e conferiti nella raccolta del secco indifferenziato.

I rifiuti prodotti dalle attività di sanificazione/decontaminazione dell'ambiente per il caso di presenza in ambiente di soggetto sospetto o confermato di COVID 19, (come gli stracci e i DPI monouso impiegati) devono essere raccolti separatamente, trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. Infatti come indicato nella Circolare del Min. Salute n. 5443: "Eliminazione dei rifiuti – I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291)", corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.



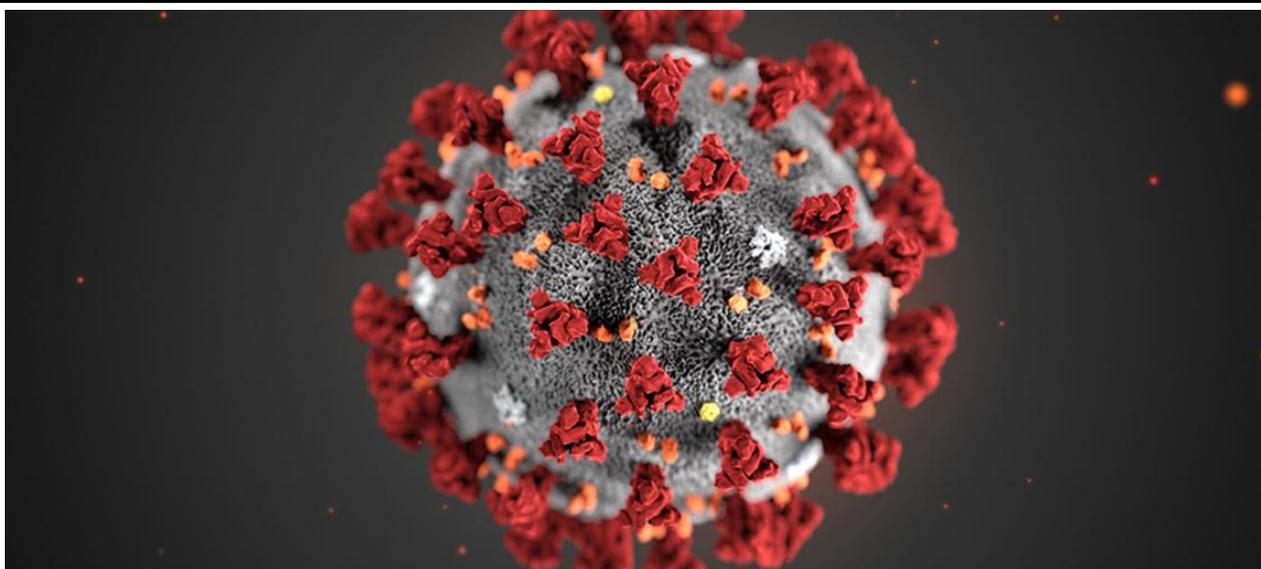
PROCEDURA DI SANIFICAZIONE PER I MEZZI AZIENDALI

Procedura semplificata di pulizia anti-contagio dell'abitacolo o della cabina di guida dell'automezzo aziendale che "può essere eseguita direttamente dal conducente entrante in turno – debitamente formato in merito nonché dotato delle necessarie attrezzature – nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- Pulire e disinfettare con alcol (62-71%) le maniglie di apertura delle portiere così come la carrozzeria immediatamente circostante.
- Aprire completamente tutte le portiere della cabina o dell'abitacolo ed assicurare un abbondante e prolungato ricambio di aria.
- Pulire e disinfettare con alcol (62-71%) i tappetini poggiapiedi, preliminarmente estratti dalla cabina o dall'abitacolo.
- Pulire e disinfettare con alcol (62-71%), preferibilmente mediante erogazione spray, tutte le superfici interne della cabina o dell'abitacolo (sedili, cruscotto, plancia, volante, cambio, freno di stazionamento, comandi, indicatori, pulsanti, tastiere, schermi touch, maniglie interne, vani portaoggetti, pareti, soffitto, portiere, parabrezza, vetri laterali, specchietto retrovisore ecc...).
- Pulire e disinfettare con alcol (62-71%) tutti gli oggetti e le attrezzature portatili o rimovibili presenti in cabina o nell'abitacolo (chiave di avviamento, telecomandi, penne, blocchi, laptop, mezzi di comunicazione portatili, attrezzature di lavoro, accessori vari, ecc...). Si segnala, a tal proposito, che la presenza di oggetti ed attrezzature nell'abitacolo o in cabina deve essere minimizzata il più possibile.
- È tassativamente vietato l'impiego di aria compressa e/o acqua sotto pressione e/o vapore per la pulizia, così come qualsiasi altro metodo che possa generare spruzzi o determinare aerosol di materiale infettivo nella cabina e nell'ambiente.
- È altresì vietato l'impiego di aspirapolvere.

Allegato 5

Procedura in caso di assistenza primo soccorso Emergenza Pandemia COVID 19





Procedura in caso di assistenza primo soccorso Emergenza Pandemia COVID 19

Primo soccorso (qualsiasi evento)

Si richiede in caso di assistenza sanitaria e **primo soccorso**, in particolare **a persone che presentano sintomi del Covid 19 di adottare le seguenti misure:**

1. Chiunque venga a conoscenza di personale che presenti sintomi del COVID19 ha il compito di non fare avvicinare nessuno e segnalare tempestivamente la problematica agli addetti alle emergenze o al preposto di competenza, per l'attivazione della procedura di chiamata ai numeri verdi competenti.
2. L'addetto alle emergenze indossa, prima di qualsiasi intervento i necessari DPI: tuta monouso, mascherina, occhiali, guanti monouso. Effettua la chiamata di emergenza al 112, se questa risulti necessaria, mantenendo adeguate distanze di sicurezza.
3. Se la persona assistita è cosciente far indossare alla persona i DPI mascherina, guanti camice ed occhiali per evitare il contagio ad altre persone, rimanere fuori dalla stanza e chiamare il 112 (se necessario al soccorso), evitare misurazioni della pressione e quant'altro non strettamente necessario ai fini del soccorso.
4. Se la persona è un lavoratore interno:
 - a. Non spostare la persona e non far muovere dall'ambiente in cui si trova
 - b. Allontanare tutti presenti nel luogo in cui si trova la persona, senza farli allontanare dal piano (per evitare eventuali ulteriori contatti).
 - c. Gli addetti alle emergenze annotano la stanza e la comunicano al datore di lavoro per le necessarie procedure di sanificazione e gestione dei rifiuti (importante per esempio per la presenza di fazzoletti o materiale contaminato).
5. Se la persona è un personale esterno
 - a. Spostare la persona nella predeterminata stanza di isolamento (in prossimità degli ingressi aziendali),
 - b. Non farla muovere prima dell'arrivo dei soccorsi esterni.



Procedura in caso di assistenza primo soccorso Emergenza Pandemia COVID 19



Tutte le altre emergenze ed in caso di evacuazione

Catena del soccorso (Squadra di emergenza, vigilanza, manutenzione, portineria)

Seguire le procedure previste con le seguenti precauzioni:

1. Indossare tutti i DPI in dotazione specifica (guanti mascherine, occhiali, etc.).
2. Mantenere e far mantenere le distanze di sicurezza dalle persone almeno 1 metro evitando assembramenti (nei punti di ritrovo di piano dividere il personale in modo proporzionale ed utilizzare gli spazi disponibili).
3. Al punto di ritrovo ed in caso di rientro, far mantenere le distanze di sicurezza almeno 1 metro.
4. Il rientro deve essere scaglionato, con particolare attenzione all'utilizzo degli ascensori, i quali devono essere utilizzati da una sola persona per volta.
5. Il rientro tramite le scale deve avvenire sempre mantenendo le distanze di sicurezza.

Per misurare rapidamente un metro fa stendere le braccia

Rispettare in ogni caso il più possibile le distanze di sicurezza garantendo comunque il necessario soccorso.



Azienda per il Diritto agli Studi Universitari
CHIETI
V.le Unità d'Italia, 32/a – Tel. 0871/561740 – Fax 0871/560062

CODICE DI COMPORTAMENTO E DISPOSIZIONI OPERATIVE PER L'INGRESSO DEGLI STUDENTI NELLA RESIDENZA B. CROCE DI PESCARA

Nel presente protocollo, in osservanza di quanto disposto con Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n.73 del 10 giugno 2020, si riportano le indicazioni che gli studenti sono tenuti a rispettare all'interno della residenza universitaria B. Croce di Pescara:

1) studenti che non si sono mai allontanati da quando è entrata in vigore la fase 1 dell'emergenza:

a. studenti titolari di posto alloggio in camera singole con bagno privato:

- adottare le normali regole di distanziamento sociale negli spostamenti interni alla residenza;
- indossare la mascherina quando in presenza di altri;
- osservare tutte le indicazioni di precauzione e prevenzione in materia di COVID-19;
- favorire il continuo ricambio d'aria della stanza lasciando il più possibile le finestre aperte;

b. studenti titolari di posto alloggio in camera doppia con bagno in comune che dal 9 marzo sono stati assegnati in camera uso singola restano confermati massimo fino al 30 settembre 2020:

- adottare le normali regole di distanziamento sociale negli spostamenti interni alla residenza;
- indossare la mascherina quando in presenza di altri;
- osservare tutte le indicazioni di precauzione e prevenzione in materia di COVID-19;
- favorire il continuo ricambio d'aria della stanza lasciando il più possibile le finestre aperte;

2) studenti che si trovavano al di fuori della residenza universitaria, in altro Comune/Regione, e che chiedono di rientrare:

a. il rientro nella residenza universitaria è consentito previa presentazione di apposita istanza e autocertificazione (allegata di seguito), dalle quali si evinca lo stato di salute e la motivazione del rientro, al Referente della struttura Dott.ssa Silvia Sarracino (silvia.sarracino@adsuch.it) che previo triage del Responsabile Servizi Covid comunica l'autorizzazione che può essere concessa fino ad esaurimento delle stanze uso singola;

b. allo studente che risultasse avere una temperatura corporea superiore a 37.5°C o che dichiarasse di aver avuto negli ultimi 14 giorni contatti stretti con soggetti risultanti positivi al COVID-19 sarà impedito l'accesso alla struttura o assegnato un posto alloggio isolato nella residenza, in attesa della presa in carico della struttura IESP competente.

3) gli studenti attualmente residenti che si allontanassero dalla Residenza per più giorni saranno riammessi previa esibizione di ulteriore autodichiarazione.

SI CONFERMA che

- l'accesso alle residenze è consentito esclusivamente agli utenti (studenti e professori) assegnatari di posto alloggio
- è fatto il divieto di ingresso anche temporaneo nelle camere altrui.
- Nei spazi comuni, corridoi e scale, non è consentita la permanenza.
- l'ascensore va utilizzato singolarmente.

Chieti 11 giugno 2020

LA DIREZIONE ADSU di CHIETI E PESCARA

In allegato:

[Autocertificazione per la richiesta rientro in alloggio.](#)